

Domenica 22 Febbraio

Prima domenica di Quaresima

*Assisti, o Dio di misericordia, la tua Chiesa,
che entra in questo tempo di penitenza con animo docile e pronto,
perché, liberandosi dell'antico contagio del male,
possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua.*

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.
Egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,
per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.
Sal 102 (103)

Il Vangelo di oggi – Mt 4,1-11: In quel tempo. Il Signore Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Per la meditazione

Tempo santo in un tempo sempre in bilico nella dissipazione dell'Amore ricevuto.
Tempo per camminare verso la Pasqua del Signore.
Insidie quotidiane ci distraggono e malattie dello spirito corrodono, invisibilmente.
Lavora lo Spirito in noi, per ricrearci discepoli, giorno dopo giorno, con delicatezza e forza,
donando le energie che non abbiamo, rendendo limpido lo sguardo dell'anima,
affinando l'orecchio all'ascolto della Parola, rendendo docile il nostro cuore.
In qualche modo veniamo "gettati e sospinti nel deserto quaresimale".
(F. CECCHETTO)